

Rinfresco in via Velletri con il sindaco che porta torta rustica e ciambellone. Critica l'Anaci: evento inutile

# Vicini di casa, compagni di festa

Party tra condomini per 500 mila. E il 18 sarà il giorno dedicato al gioco

di LAURA BOGLIOLO

Molti, i più timidi, si sentiranno sollevati: via l'incubo dei 30 secondi interminabili in ascensore con l'inquinato sconosciuto al quale non si sa proprio che dire. La giornata di ieri rimarrà nella storia personale di ogni condomino. Pranzi nei cortili, mostre negli ascensori e Vip insieme a gente comune. Così la Festa dei vicini ha fatto incontrare i romani. Circa 500mila persone, secondo il Comune, hanno partecipato ai 300-400 eventi sparsi in tutta la città. Una vera festa fino a notte fonda. «Sono sorpreso, non pensavo che l'esordio romano di questa iniziativa potesse coinvolgere così tante persone - ha sottolineato Atanase Perifant, ideatore della festa dei vicini nata a Parigi nel '99, seduto alla tavola di piazza Santa Cecilia a Trastevere.

Il via tra i Vip con una riunione di condominio immersa nel verde del piccolo giardino sopra piazza del Popolo. «Fu una mia vicina - racconta Giulio Scarpati - a portarmi per la prima volta a teatro, ho iniziato a fare l'attore grazie lei». Giovanna Cau, consigliere comunale per la lista Veltroni, rimpiange i vicini di una volta «quando c'era molta più solidarietà, si vestivano i morti o si aiutava ad

organizzare matrimoni». Ma a volte si era troppi vicini. Per lo sceneggiatore Ugo Pirro «condividere un appartamento con altri a largo Goldoni non era facile». Forse per questo Pirro per un film sui vicini vedrebbe bene il maestro Antonioni «perché rappresenta l'incomunicabilità». A Daniela Poggi («un'arma per combattere la solitudine») fa

eco Simona Marchini («è un'esigenza sommersa»). Tanto che gli inquilini di via Tor S. Giovanni non hanno aspettato l'isti-



**PORTUENSE**  
Piero Terracina con Donatella Laiolo. L'ex deportato ad Auschwitz, memoria storica della città, ha aperto la sua casa per una festa tra vicini: tanti i giovani che lo hanno festeggiato con la musica delle chitarre

[Fotoservizio TOIATI]



**PIAZZA MONTE VECCHIO**  
Anche i residenti scendono per strada a festeggiare con un eloquente striscione: la piazza è anche di chi la vive

## PORTFOLIO

**PIAZZA DEL POPOLO**  
Il via alla festa dei vicini il sindaco Veltroni l'ha dato nel giardinetto sopra piazza del Popolo tra gente comune e Vip come Lina Wertmüller e Giulio Scarpati



**PIAZZA SANTA MARIA LIBERATRICE**  
Simona Marchini ha premiato come migliori buoni vicini i portieri Marcello e Gabriella Gobbi di via Amerigo Vespucci



Petroselli Antonio Frajese e la carezza a Irene, la più piccola del condominio. E poi chiacchiere sottovoce. «Vivo nel palazzo accanto - racconta Alessandro De Giorgi - perché solo lo stabile del sindaco ha la fibra

ottica per Internet e noi no?». Li vicino Pamela Pantano, assessore alle Politiche per l'Infanzia ha annunciato che il 18 maggio sarà la festa del gioco. Nell'ascensore di via Pasquale Tola c'era una mostra organizzata da Lift Gallery, associazione diretta da Giuseppe Tabacco che ha esposto un collage di foto dei condomini. Incontro tra generazioni invece nella casa dell'ex assessore Daniela Valentini a via Vicinale dove l'inquilino più anziano, Sergio, 74 anni, ha conosciuto il più

giovane, Alessandro, 1 mese. Festa anche a piazza Santa Maria Liberatrice dove Sant'Egidio ha consegnato il premio del buon vicinato ai portieri di via Amerigo Vespucci 42, Marcello e Gabriella Gobbi. «La festa - ha detto il sindaco - corrisponde a un bisogno reale, colma la solitudine, viviamo troppo di citofoni e diventerà come la Notte Bianca». «Nel mio condominio a Trastevere - ha aggiunto l'assessore Gramaglia - gli anziani hanno raccontato com'era il quartiere anni fa». Critica invece l'Anaci che l'ha bollata come «una festa inutile». «Avevamo portato avanti una serie di proposte al Comune per ridurre le conflittualità nei condomini - ha dichiarato il direttore degli studi dell'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, Carlo Parodi - è del tutto inutile improvvisare un'iniziativa così, hanno aderito solo i condomini

festa del buon vicinato. Per tanti è stata la prima volta. Anche in via Velletri dove nella terrazza condominiale vista villa Torlonia il sindaco Veltroni ha

figlia più piccola. Ognuno ha portato qualcosa. Alla famiglia Veltroni spettava un secondo (torta rustica) e un dolce (ciambellone). Entusiasti i condomini

detto Salvatorino Salomi. «Questa terrazza - ha detto scherzando Veltroni - dovremmo usarla la sera per un dancing». Un po' di chiacchiere con il vicino Ro-